



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1909**

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione delle "Linee guida per il riassetto delle società provinciali".

Il giorno **02 Novembre 2015** ad ore **08:50** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE  
ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI  
CARLO DALDOSS  
MICHELE DALLAPICCOLA  
MAURO GILMOZZI  
TIZIANO MELLARINI  
LUCA ZENI**

Assenti:

**SARA FERRARI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica.

L'articolo 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 dispone che, anche per adeguare l'organizzazione e l'attività delle società partecipate dalla Provincia al vigente ordinamento statale e comunitario in materia di servizi pubblici, la Giunta provinciale, anche in deroga a disposizioni di legge provinciale, è autorizzata a effettuare o promuovere le operazioni di riorganizzazione delle società da essa controllate, anche indirettamente, ivi comprese scissioni, fusioni, trasformazioni, messa in liquidazione, acquisti o alienazioni di azioni o di quote di società di capitali. Per le predette finalità la Giunta provinciale approva uno o più programmi, previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, che si esprime entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, fermo restando l'applicazione dell'art. 33, comma 8, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. Il successivo comma 3 bis 1 della medesima disposizione estende questo regime anche ai processi di riorganizzazione che promuovono la valorizzazione, il riordino e la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni provinciali, allo scopo di renderlo più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale.

Entro questo contesto normativo vanno ricercati contenuti e modi per configurare un nuovo e più razionale assetto societario del Gruppo Provincia. Infatti, il progressivo deterioramento delle condizioni sia dell'economia sia della finanza pubblica conferma e rende più radicale l'esigenza di procedere in questa direzione di complessiva riduzione, da un lato, delle dimensioni dell'apparato provinciale e, dall'altra parte, dell'intervento della Provincia stessa nei settori potenzialmente vocati al mercato.

Nell'ambito di questo scenario la Provincia autonoma di Trento ha intrapreso da tempo, ai sensi del richiamato articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, la strada della riorganizzazione delle proprie società controllate, volto alla valorizzazione, al riordino e alla razionalizzazione delle stesse in modo da rendere il sistema delle società della Provincia più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale. Al riguardo si è provveduto con deliberazione della Giunta provinciale n. 479 di data 16 marzo 2012, successivamente integrata e modificata dalla deliberazione n. 19 di data 18 gennaio 2013. In modo più puntale e circoscritto al settore delle telecomunicazioni la Giunta provinciale con deliberazione n. 254 di data 28 febbraio 2014 ha, poi, approvato un piano di riorganizzazione delle modalità di intervento per l'evoluzione della banda ultra larga nella provincia di Trento, stabilendo l'uscita della Provincia da NGN s.r.l. e la cessione della quota a Telecom S.p.A.. Infine, vanno menzionati due ulteriori processi:

- a) il consolidamento in AEROGEST s.r.l. della partecipazione azionaria nella società Aeroporto Catullo S.p.A. in base alla deliberazione giuntale n. 940 di data 17 aprile 2014, che ha attuato l'articolo 32 della legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1;
- b) la decisione di incorporare per fusione in Trentino Sviluppo S.p.A. tre realtà interamente controllate da quest'ultima (Arca Legno s.r.l., Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine s.r.l. e Progetto Manifattura s.r.l.), anche in conformità al piano di miglioramento dell'azione amministrativa.

Verso questa attività di complessivo riordino convergono inoltre:

1. la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
2. l'ordine del giorno n. 71/XV, approvato dal Consiglio provinciale.

In relazione alle partecipazioni societarie viene qui confermato l'obiettivo di proseguire nel percorso già avviato, nella misura in cui diventa essenziale, anche per gli equilibri fra autorità e concorrenza, riportare l'esercizio delle funzioni pubbliche della Provincia nell'alveo maggiormente istituzionale, senza rinunciare allo sviluppo di adeguate politiche di contesto. L'aumento della competitività del Trentino passa anche attraverso una rivisitazione dello strumento societario di livello provinciale e della missione di interesse generale affidata alla singola società, al fine di connettere il luogo pubblico dell'economia (dove, in generale, si amministra e, nello specifico, si erogano servizi a favore della collettività) e il luogo privato (dove si produce e si vendono beni e prestazioni in regime di mercato).

La riorganizzazione e l'efficientamento delle società del Gruppo Provincia sono, di conseguenza, obiettivi perseguiti:

- a) nell'ambito degli interventi di revisione del sistema pubblico provinciale e della spesa correlata;
- b) attraverso una visione unitaria, che riflette l'impostazione strategica ed organizzativa propria del Gruppo Provincia secondo l'articolo 18 della legge 10 febbraio 2005, n. 1;
- c) secondo molteplici linee di azione, che abbracciano i criteri dell'aggregazione per ambiti omogenei, dell'eliminazione delle partecipazioni non più utili e della riduzione degli oneri amministrativi e finanziari in coerenza con gli aspetti elencati all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Nello specifico, le azioni già realizzate riguardano:

- 1) la concentrazione in un soggetto unico a servizio delle società provinciali delle attività e delle funzioni non strategiche svolte dalle stesse ("Centro servizi condivisi") disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 147 di data 9 febbraio 2015;
- 2) la definizione del numero massimo di componenti l'organo di amministrazione e dei limiti massimi dei compensi nelle società controllate dalla Provincia ai sensi dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (vedasi la deliberazione della Giunta provinciale n. 787 di data 20 aprile 2007 e da ultimo la deliberazione n. 656 di data 27 aprile 2015);
- 3) l'approccio unitario in materia di personale delle società provinciali: l'articolo 31, comma 6, della legge provinciale 30 dicembre 2014 aggiungendo il comma 8 bis all'articolo 58 della legge 3 aprile 1997, n. 7, autorizza APRAN, sulla base delle direttive della Giunta provinciale, a stipulare contratti collettivi di lavoro tipo di primo livello per gli enti strumentali di diritto privato della Provincia, ponendo le basi sia per una reale omogeneizzazione economica fra il personale delle società provinciali sia per una effettiva gestione della mobilità dello stesso.

Con particolare riferimento ai profili che interessano la razionalizzazione del Gruppo Provincia si è ritenuto prioritario, al fine di conseguire la riduzione delle società e delle partecipazioni societarie, verificare l'ambito proprio dell'interesse pubblico,

circoscrivendolo sia al perimetro essenziale dell'autorità sia alla missione istituzionale e, dove esiste la possibilità della competizione e non ci siano aree di fallimento del mercato, lasciando agli operatori privati il compito di erogare servizi. Nella relazione al disegno di legge "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento", ora divenuta legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 15, è stata ribadita l'opportunità di proseguire con il piano di efficientamento delle società del "Gruppo Provincia" e di riduzione delle partecipazioni indirette tramite le seguenti direttrici:

- razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare provinciale, oggi distribuito in più società (incorporazione di Trento Fiere S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A.– concentrazione delle attività di gestione immobiliare delle società in Patrimonio del Trentino S.p.A.);
- revisione delle funzioni di sviluppo e cura delle tecnologie dell'informazione, anche in relazione al processo di completamento della banda larga;
- riduzione delle partecipazioni indirette (settore funiviario) e immissione sul mercato di società non strumentali (settore alberghiero).

Inoltre, in riferimento a:

- Trentino Sviluppo S.p.A.: la manovra ha posto l'obiettivo di rafforzarne il ruolo "nell'approntamento di azioni finalizzate ad accrescere la nascita e l'attrazione di nuove imprese da fuori Trentino, anche nella logica delle filiere";
- Patrimonio del Trentino S.p.A.: è stato messo l'accento sull'avvio di "un progetto di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare della Provincia e degli altri enti del settore pubblico provinciale";
- Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.: è stata ribadita l'intenzione di rafforzarne il ruolo "quale banca di sistema di medie dimensioni capace di raggiungere un numero crescente di imprese nel territorio".

Alla luce delle considerazioni fin qui esposte è stato elaborato il documento, di cui si propone l'approvazione, che è denominato "Linee guida per il riassetto delle società provinciali" e che è identificato dal testo che, allegato sub 1) al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale. Tale documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le linee guida da seguire nell'adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazione delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce dei richiami del legislatore statale.

Nello specifico le linee guida, volte a configurare un nuovo e più razionale assetto societario nell'intero comparto del Gruppo Provincia, assumono valenza di piano operativo di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). In conformità a queste linee guida saranno adottati uno o più programmi di riorganizzazione in base all'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 in relazione ai diversi settori presidiati, ovvero misure puntuali a livello legislativo o amministrativo.

La Provincia, ai fini della compiuta definizione di questi processi di riorganizzazione societaria, potrà avvalersi del "Centro Servizi Condivisi" soprarichiamato.

A corredo delle linee guida in parola, in conformità alla legge di stabilità 2015, viene altresì allegata alla presente deliberazione sub 2) la “Relazione tecnica alle Linee guida per il riassetto delle società provinciali”, quale parte integrante e sostanziale.

Il documento “Linee guida per il riassetto delle società provinciali” costituisce a tutti gli effetti idonea direttiva per le società controllate dalla Provincia, che sono tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi delineati.

Tutto ciò premesso e rilevato,

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione;
- vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e, in particolare, l'articolo 1, commi 611 e 612;
- vista la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ed in particolare l'art. 18;
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, ed in particolare l'articolo 33;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1) di approvare, per le ragioni meglio specificate in premessa, il documento denominato “Linee guida per il riassetto delle società provinciali” ed identificato dal testo che, allegato sub 1) al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

2) di precisare che a corredo del documento di cui al punto 1) viene allegata alla presente deliberazione sub 2) la “Relazione tecnica alle Linee guida per il riassetto delle società provinciali”, quale parte integrante e sostanziale della stessa;

3) di avvalersi, ai fini della definizione dei processi di riorganizzazione societaria, del “Centro Servizi Condivisi” di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 147 di data 9 febbraio 2015;

4) di stabilire che alle linee guida di cui all'allegato 1) venga data attuazione attraverso programmi di riordino ex art. 18 legge provinciale n. 1/2005 entro il 31 marzo 2016;

5) di stabilire che il documento denominato “Linee guida per il riassetto delle società provinciali” sia pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce “Amministrazione trasparente”;

6) di trasmettere la presente deliberazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

7) di inviare altresì la presente deliberazione al Consiglio provinciale in ottemperanza dell'ordine del giorno n. 71/XV, approvato dal medesimo organo assembleare.

PN